Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 15 Luglio 1889. (Abbonamento postale) N. 167.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24 semestre . . . . . » 12 trimestre . . . . . » 6 mese . . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA RELAZIONE

dell'on. Zanardelli Ministro Guardasigilli.

I Giornali annunciano prossima la stampa della Relazione del Ministro della giustizia al Re, la quale precede il decreto d'approvazione e di promulgazione del *Codice unico penale*. E soggiungono come in essa Relazione si avrà la sintesi della dottrina giuridica dell'on. Zanardelli, e si riconoscerà inoltre com'egli, nella compilazione definitiva, abbia tenuto conto dei voti del Parlamento, dei consigli della Stampa e di Giureconsulti illustri.

Dicemmo più volte quanta sia in noi la stima, anzi l'ammirazione per l'on. Zanardelli, e come l'opera insigne di lui (la sola riuscita completa al presente Ministero) resterà monumento scritto di invidiato progresso legislativo, e per ciò decoroso per la nuova Italia.

E non dubitiamo punto che nella Relazione saranno accentuate le ragioni per ciascheduno articolo del Codice, e che, dopo gli ultimi ritocchi, si conchiuderà essere esso riuscito a quella massima perfezione cui giungere possono lavori di siffatta specie.

Ma se così è; oggi importa che l'on. Zanardelli si adoperi per altra cosa essenzialissima, ed è l'applicazione del Codice.

Ormai a migliaia e migliaia di copie il Codice fu distribuito, ed una copia rimarrà esposta in ciaschedun Comune del Regno. Dal 30 giugno 1889, giorno della promulgazione ufficiale, all'1 gennaio 1890, in cui sarà attuato, c'è tempo affinchè esso sia letto, studiato e meditato dai Magistrati ed Avvocati. Ma, anche prima della sua andata in vigore, sarebbe bene che eziandio i Giornali prendessero occasione da siffatta *novità giudiziaria* per cenni in forma popolare, che servissero di ammonimento a prevenire certi reati, e che dimostrassero quanto il numero e l'efferatezza di questi siano di nocumento alla fama degl'Italiani in questi tempi di libertà e di progresso.

Poichè pur troppo la *cronaca rea* è terribilmente accusatrice, anche in Italia, di traviamenti e danni morali deplorabilissimi. Comprendiamo sì che in ogni tempo e in ogni luogo, per infermità dell'umana natura e pel bollore delle passioni, s'ebbero delitti; e così comprendiamo come la pubblicità d'oggi impedisca che rimangano ignorati. Ma, senza timore d'ingannarci, affermiamo ripetersi troppo di frequente reati di singolare malizia o ferocia, e non più trovarsi i colpevoli unicamente tra le classi plebee ed ineducate, bensì adesso quasi ogni giorno manifestasi il delitto, sotto specie proteiforme, tra le classi colte e civili.

Quindi a questo fenomeno morboso sarà utile porre attenzione, anche perchè un altro giorno sia dato valutare, esattamente al più possibile, gli effetti della *riforma Zanardelliana* in rapporto con la moralità della Nazione e con la statistica criminale. G.

CONCORDIA D'OPINIONI.

Udine, 12 luglio. — Il vostro articolo intitolato *Cavallotteide* mi dà occasione a dire il mio debole parere sul come intendono l'*italianità* alcuni della *Coorte Secolina*.

L'amore che questi signori hanno per tutto quanto viene d'oltre Cenisio, è qualche cosa di strano; si direbbe, anzi, che essi abbiano nelle vene sangue gallico a vece che italiano.

Sono *quattro*, eppure, ogni giorno, a Parlamento aperto, presentano, almeno, dieci fra interrogazioni ed interpellanze. Tirano in ballo il patriotismo, e, a sentirli, sembra che il Governo attuale sia nè più nè meno che un Governo esotico.

I *quattro* non guardano che verso est, e chiudono occhi ed orecchi su quanto succede al di là delle Alpi verso ovest.

Se un giornale d'oltre Isonzo ha una *caricatura* su cose italiane, si può esser certi che ne faranno oggetto d'interpellanza; se poi la stampa francese tutta senza eccezione, vomita contro l'Italia le più atroci ingiurie offendendo la nostra patria, l'amor proprio nazionale, il Re; se un giornale, come il *Grelot*, intitola il viaggio di Guglielmo a Roma: *L'imperatore Guglielmo nel paese dei Ruffiani*, aggiungendovi una oscena caricatura, allora la cosa cambia d'aspetto; le offese vengono dalla Francia e la Francia è il loro idolo, davanti al quale s'inchinano pronunziando il *mea culpa*. Per i quattro non esiste altra Francia che quella del 1789 e del 1859; quella del 1849 a Roma, del 1867 a Mentana, del 1870 a Roma, del 1881 a Tunisi, quella della caccia agl'italiani di Marsiglia, di Firenze, di Massaua, ed infine quella che ci insulta ogni giorno, che piange col Papa, e che caccia i nostri operai come fossero bestie feroci; quella, ripeto, non esiste.

Nella loro idolatria verso la Repubblica i *quattro* dimenticano o fingono dimenticarsi che, chi ci gettò nella triplice alleanza fu precisamente la Repubblica Francese, nel 1881, dopo la mala fede nell'affare di Tunisi.

L'opposizione che l'estrema Sinistra fa alla politica estera dell'onorevole Crispi, è talmente ingiusta che bisogna proprio dire, non essere nè patriotica nè nazionale.

Io sono convinto, che se i pochi gallofili si fossero trovati a vivere all'estero qualche anno fa e si trovassero ora, non potrebbero a meno di riconoscere che l'Italia d'oggi, non solo è *rispettata*, ma *temuta*.

I tempi nei quali qualunque offesa al nome italiano aveva libero corso, sono passati. Bengazi, Oleida e Prevesa sono fatti recenti. La politica di Crispi non è servile nè alla Francia nè all'Austria: rispetto per rispetto ne è la base.

L'istituzione delle Scuole laiche in Oriente, dove la nostra influenza, così grande un giorno, era ridotta a meno di nulla, sono la prova che l'attuale Governo lavora per la grandezza della Patria e non piega a servilismo verso altri Stati.

Nessuno potrà negare quanto sia grande in Italia l'uso di imitare le mode francesi anche se brutte; anzi, molte volte deploro, ed è da deplorare, che nella nostra vita nazionale e privata si dia la preferenza a cose ed abitudini d'oltre Cenisio a scapito della nostra qualità di italiani.

Se il patriotismo è virtù, si ami questa nostra Italia, e tutto ciò ch'è italiano. Ecco quanto auguro anche a coloro, i quali per la attuale forma di governo in Francia, vorrebbero che tutto fosse francese; mentre, ripeto, in Italia si è già troppo infranciosati in tutti i rami della vita.

I *quattro* imparino dai francesi a non iscreditare il proprio paese.

Gio. Silini.

Gli armamenti della Francia e la contea d'Avignone ricostituita

L'*Esercito*, richiamandovi l'attenzione del pubblico, dice sapere che in Francia tutto è pronto, quasi si dovesse entrare subito in campagna. Le fortezze sono formidabilmente compiute ed armate; i treni ferroviari pel trasporto delle artiglierie in pieno assetto; si sono date già istruzioni pei trasporti ferroviari in caso di guerra.

« Questa situazione — dice l'*Esercito* — impone a noi serie meditazioni ». E conclude così l'articolo:

« Quale sia la parte che la triplice alleanza affida all'Italia nel giorno della conflagrazione non sappiamo; noi però poniamo in guardia i nostri generali ed i nostri ufficiali dalle stolte millanterie e presunzioni e li incitiamo a considerare che l'esercito della Repubblica non è più quello dell'Impero, valoroso, ma materialmente e moralmente impreparato. E' dovere nostro valutare i pregi del nemico probabile per non essere da meno nel giorno della prova! »

—

Da una lettera confidenziale che il *Fanfulla* dice aver da Parigi tolgiamo i passi seguenti:

« Sarebbe nata l'idea — e la si discute con una tal quale voluttà clericale in certi *salons* legittimisti — di ricostituire l'antico contado di Avignone per restituirlo al Papa come sede territoriale e indipendente del capo della Chiesa. L'idea sorride a più di uno; il partito clericale vi vede la rivendicazione e la restituzione alla Chiesa di quella contea di Avignone di cui la rivoluzione, col decreto del 1791, violentemente la spogliò; i monarchici vi vedono una forza morale e un potente mezzo d'azione posto quasi nelle loro mani; i repubblicani opportunisti, pur discorrendone come di una *nouvelle à la main*, vi si fermano trovando che *après tout c'est une idée*, che se fosse possibile s'adatterebbe alla recente loro evoluzione verso la Chiesa; agli uni ed agli altri poi, accumunati dal sentimento ostile all'Italia, quell'idea sorride perchè creerebbe, a loro avviso, un grave imbarazzo interno all'Italia.

« Il Papa ad Avignone, sarebbe il dovere per la Francia di ricondurlo a Roma. I milioni di cattolici della Germania, dell'Austria Ungheria, dell'Italia si volgerebbero verso la Francia donde uscirebbe libera — e riconoscente — la parola del capo della Chiesa. Rimane la questione dell'integrità del territorio nazionale; ma questa i più ardenti fautori dell'idea l'hanno già risoluta con una brillante domanda: forse che la Repubblica di San Marino, o Gibilterra in possesso degli inglesi, rompono l'unità nazionale dell'Italia e della Spagna? E non occorre altro. »

Fanfaronate o verità?

Mandano da Londra che un collaboratore dell'« Evening News » ebbe una intervista col famoso nihilista Hartmann. Egli avrebbe dichiarato di aver viaggiato con falso nome in Germania, Austria, Francia e Svizzera ove ha organizzato fortemente il suo partito.

Hartmann afferma con grande sicurezza di avere trovato in quei paesi non solo numerosi aderenti ma essere tutto pronto per uno scoppio che produrrà una immensa meraviglia.

In Austria, Germania e Russia sarebbero pronti veri arsenali di bombe alla dinamite che dovrebbero essere adoperate prima del Natale prossimo.

L'Inghilterra rimarrebbe salva da questa rovina per essere il vero quartier generale dei nihilisti, che vi si trovano molto meglio e più liberi che in Svizzera.

Un attentato ferroviario fallito

sulla linea Roma Firenze.

Il *Messaggero* pubblica una grave notizia la quale, se vera, non mancherà di impressionare seriamente. Fra le stazioni di Attigliano e di Bassano sulla linea Roma-Firenze, v'è un ponte sul Tevere chiamato di Giovi dal nome del territorio ove fu costruito. Sabato notte alle ore 11, uno scoppio formidabile fece accorrere i cantonieri, il capo squadra e gli abitanti nei pressi. Fu visitato il ponte, ma mentre il capo squadra faceva l'ispezione, gli fu sparata contro una fucilata; vincendo lo spavento, gli impiegati continuarono l'ispezione. Intanto sopraggiungeva il treno diretto che parte da Roma alle ore 11 55 e per mezzo di segnali lo si fece fermare e dopo procedere lentamente. Così fu fatto per i treni successivi, mentre si avvertivano le autorità.

Continuata diligentemente l'ispezione tra la travatura del ponte vennero trovati i residui di quattro cartucce di materia esplodente — quelle che avevano esploso — ed altre due cartuccie si rinvennero intatte.

L'infame attentato che poteva costare la vita a numerosi cittadini ha impressionato grandemente. Credesi che si tratti di vendetta di agenti licenziati dal servizio. Ma altri pretendono che si tratti piuttosto d'un attentato ordito da anarchici.

CRONACA PROVINCIALE

Annegamento.

S. Giorgio di Nogaro, 13 luglio.

Il bambino Romano Vincenzio, di anni cinque, mancava da casa fino dal giovedì 11 corrente. I genitori ed i parenti lo cercarono tutta la notte, ma frustanea riescì ogni loro ricerca. Finalmente, la mattina del 12, circa le 9 a. certo Fabris Sante, mentre transitava in battello il fiume Corno, vide un corpo impacciato nella melma in fondo all'acqua; dapprima fu creduto un grosso pesce, ma subito dopo venne riconosciuto per un corpo umano. Il Fabris allora, immergendo nell'acqua la fiocina che teneva in mano, riescì a piantarla nella giubba di cui era vestito il corpo e lo trasse a sponda. Il corpo era proprio quello del povero Romano. Immaginate il cordoglio della povera madre (che era accorsa sul luogo insieme a molta gente) quando lo riconobbe! Voleva prendersi quel corpo inanimato, ma i carabinieri lo impedirono, ed essa fu trascinata a viva forza via da quel luogo fatale mandando lamenti che schiantavano il cuore.

La testa di quel cadavere presentava delle larghe graffiature e delle ammaccature ancora sporche di sangue. Che il povero bambino, mentr'era impigliato nel limo e vedendosi impotente a spastoiarsi, in preda alla disperazione si abbia graffiato a quel modo e pestato la testa coi sassi?...

Giovedì sera verso le 6 egli voleva uscire di casa per andare incontro alla madre che doveva ritornare dal lavoro. Il fratellino maggiore voleva impedirnelo, ma s'ebbe una morsicata alla mano dal minore che tuttavia si assentò per tornare mai più.

Chi era il vandalo di Pordenone.

Abbiamo già narrato che la Società Anonima di Pordenone, in seguito ad un nuovo attentato fatto sui fili conduttori della luce elettrica di cui già avemmo ad occuparci, pubblicò avviso promettente lire cento di regalo a chi sapesse scoprirne l'autore.

Le guardie Municipali Fadelli e Gambellini riuscirono a scovarlo. Esso è un ragazzo di otto anni, certo Brusadin Giovanni, il quale dichiarò che, giuocando insieme ad un compagno con un pezzo di filo di ferro, arrabbiatosi per la non riuscita del giuoco, lo scagliò fuori della finestra e facendolo per caso cadere sui conduttori.

Un americano che «svanisce».

Narra il *Tagliamento* che ad Azzano Decimo un certo Tizio, che chiamavano tutti l'*americano*, la sciallava da gran signore da qualche settimana, faceva vedere sterline e marenghi, mostrava certi pacchi, asserendo contenere fasci di bancanote e di biglietti di banca.

Ma un bel giorno la benemerita volle vederci dentro agli affari di questo Conte di Montecristo improvvisamente giunto dall'America; però il Tizio quando s'accorse che la benemerita *fiutava*, se la svignò e non si seppe più verbo di lui.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 13

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO SETTIMO.

SOMMARIO.

Un'occhiatina al di fuori, e un'occhiatina al di dentro — come nella sera del 17 marzo i cittadini di... udissero le armonie della musica — dopo alquante smorfie, partenza del signor barone *Intendente N. 2* con numeroso seguito — uno dei *Governini dell'Italia in pillole* — saviezza de' reggitori molto problematica, poichè nell'entusiasmo non si ragiona — provvedimenti a palazzo, baldoria in piazza e a teatro — la Guardia civica; prime inquietudini; imperizia, però scusabile, nelle cose militari — libertà di Stampa ed il primo giornale; generosità ed ingenuità degli scrittori — episodj per dimostrare come l'entusiasmo delle donne fosse quasi superiore a quello degli uomini — parodia d'una *Crociata* — come certe notizie, annunziate dal palcoscenico, accendessero gli animi per salvare la Patria e la Libertà.

I.

Quel pseudo-negoziante di cànapa (i Lettori già avranno ravvisato in lui la furbesca fisionomia d'emissario a servizio del gran Maestro) che la notte di San Silvestro, sedendo nel *salottino riservato* dell'osteria di sor Menico Fletti, discorreva con tanta enfasi ed altrettanta fede patriotica; quel pseudo-negoziante di cànapa, diciamo, aveva proprio imbroccato nel segno. Poichè sino dai primi giorni del *quarantaotto*, ogni corriere che capitava nella città di..., era latore di notizie gravi e propriamente straordinarie. Quindi commozione generale, quando si fecero pubbliche a contragenio de' poliziotti, e un muoversi di tutti per comunicarle agli amici, un fermarsi per le vie a colloqui confidenziali, un susurrarsi alle orecchie. Nei Caffè, sospesi i giuochi delle carte e del bigliardo, commentavansi le *novità*. Al *Grazioso*, quando entrava il Barone Intendente o qualche ufficiale della regia armata, sospendevansi i discorsi; ma, quando questi avessero preso posto, gli avventori si raggruppavano più discosto che fosse stato possibile da loro, e seguitavano a voce bassa. Al *Covazza*, ad ogni qual tratto, il sor Prosdocimo, appena a Palazzo avesse saputo un *ette*, correva a riferirlo a quelli avventori, perchè, come figlio della signora Sofonisba, aveva assunto anche nel *Caffè* una tal quale aria di protezione. Al *Giacometto*, poi, gli avventori godevano della massima libertà di parola, perchè da gran tempo tutti conoscenti ed amici, così nella *Camera alta*, come nella *Camera bassa* e nella *manica*. E perchè quel *Caffè* sottostava al Palazzo civico, e precisamente a quella parte di esso assegnato al *Gabinetto di Lettura* (o di *Letteratura*, come, per ischerzo bonario, lo chiamava un Conte di Ràmpero), così era più vicino alla fonte copiosa di notizie gazzettiere. Chi le ammaniva a que' fortunati avventori, era l'esimio avvocato Allori; e se per caso, un giorno, egli avesse tardato a discendere dalle due scalette, il presidente della *Camera alta* inviava un *garzone* a dargli fretta, dacchè la *Camera* romoreggiava per la impazienza.

E quali notizie! e con quanta rapidità si succedevano, si accordavano e preludevano non solo ad un *moto italico*, bensì estensivo a parecchi Stati e Popoli della vecchia Europa; ad un *moto* che doveva dare l'ultimo colpo al decrepito *assolutismo!*

Seguiamo la cronologia; dunque *una occhiatina al di fuori*, e *un'occhiatina al di dentro*.

Dentro allo Stivale, nella parte nordica soggetta al *tosator sovrano*, il quale vantavasi poi per quel suo *reggime paterno*, sino dai primi giorni del gennajo si osservarono certe cose che mai più la tanto oculata polizia avrebbe immaginato possibili. Non solo tra i signori, ma anche tra il popolino, all'improvviso si era manifestata dichiaratissima antipatia contro i *sigari* e contro la *pipa*, cosichè da un giorno all'altro per le vie nessuno più fu veduto a fumare. Quindi, mentre il *sigaro* in bocca dava l'aria di spensieratezza e la *pipa* esprimeva certa calma giocondità, quell'astinenza improvvisa, così concordemente voluta, fece subito capire come la gente meditasse qualche diavoleria. Intanto, essendo il tabacco privativa regia che dava ingente guadagno all'Erario, con l'astenersene si veniva meno ad uno dei doveri di *fedelissimi sudditi*, inculcati persino con un libercolo per lettura nelle scuole dell'*abici*. Ma pazienza pel danno all'Erario; quello che più sorprendeva ed inquietava era quell'essersi tutti intesi senza che nulla trapelasse prima ai custodi dell'ordine, e quindi anche della pubblica igiene. Or la notizia di questo fatto singolarissimo colpì assai; specie quando si udì che mentre le persone a garbo non fumavano più, birri e spie, incontrandosi con quelle, loro fumavano sul viso a scopo di provocarne il giusto risentimento e, scambiando le carte, quali provocatori, anzichè provocati, condurli in gattabuja. E infatti giungevano notizie di arresti fatti qua e là dai poliziotti.

Ma se l'astinenza dal fumare, dacchè pel popolino ci vuole qualche segno materiale a tirarlo a certe idee, esprimeva la concordia delle volontà, tra le classi colte la *dimostrazione* si indirizzò a qualche cosa che avesse maggior serietà e concretezza. In talune città vi furono di quelli che osarono valersi del *diritto di petizione*, e proprio in cattivo momento, cioè dopo quella stranezza dei fumatori che non fumavano più. E peggio ancora, perchè si valsero del *diritto di petizione* per chiedere maggior larghezze amministrative, e perciò mostrandosi ingrati al *paterno reggime*; e perchè spinsero l'audacia sino a pretendere che la Censura della Stampa fosse manco assurda, e sino a lagnarsi della burbanza e di certe indiscretezze de' poliziotti. Ed ecco giungere notizie di altri arresti, di incliti uomini per ingegno e dottrina benemerenti. Cosichè, mentre al centro, cioè in Toscana ed a Roma, i popoli respiravano e avevano aperto il cuore a speranze d'un gran bene, nel nord non si udivano che fremiti. Ed il *padrone dei padroni*, imbeccato da chi era più padrone di lui, proclamava di avere fatto abbastanza pei Popoli, di non essere disposto ad altre concessioni, e che, del resto, affidavasi al valore delle sue truppe.

Dunque, in pochi giorni, queste straordinarie notizie avevano nella città di... destato molto la curiosità, ed insieme sentimenti che dapprima i più, eccettuati cioè pochi cittadini, quasi diremmo, non s'erano accorti di avere, qual virtù fecondatrice di fatti generosi. I più avevano passati i loro anni nell'inerzia e nella sonnolenza... ed eccoli che all'improvviso si destano e hanno la coscienza della propria personalità pensante e volente.

(Continua).

Esami non bene riusciti.

Alle Scuole tecniche di Pordenone sono terminati gli esami di promozione e quelli di licenza. Ecco i risultati:

Primo corso

Presentati 29 — Promossi 15 — Rimandati 14.

Secondo corso

Presentati 20 — Promossi 17 — Rimandati 3.

Terzo corso

Presentati 11 — Promossi 6 — Rimandati 4, uno ritiratosi dopo l'esame scritto.

Il primo corso non ha corrisposto appieno all'insegnamento. Di 29 esaminandi, ben 14 furono rimandati.

Mosaico cividalese.

Il *Forumjulii* dice che nell'anno in corso la vendemmia riuscirà nel Mandamento di Cividale *non copiosa;* abbondante fu invece il raccolto del frumento, e in generale di ottima qualità; i prati daranno un raccolto di un terzo superiore a quello dell'anno passato; sono stupendi i granoni.

In generale le nostre campagne sono floridissime e pienamente promettenti; e, continuando così, l'agricoltore potrà essere quest'anno contento e chiamarsi bene compensato delle sue fatiche.

Il raccolto bozzoli fu calcolato in chilogr. 153,442, con una media per oncia di chilogr. 25,278. Le oncie di seme fatto schiudere furono 6070. Nel decorso anno si erano fatte schiudere oncie di seme 7986, dalle quali si ottennero chilogr. 233,395 di bozzoli — con una media di chilogr. 29,225 per oncia.

Meglio grandine che colera.

Pagnacco, 15 luglio.

Nel pomeriggio di jeri una forte grandinata ha rovinato i raccolti per oltre due terzi di questo territorio comunale.

Le frazioni più danneggiate sono: Lazzacco, Pagnacco, Fontanabona, e Zampis.

I chicchi erano d'un calibro a forma d'uova, e battevano con una violenza da stupire.

—

Pagnacco, 14 luglio.

A togliere dall'imbarazzo il pubblico il quale non è punto competente (scusi il buon pubblico) a dar dei giudizî in fatto di medicina, mi faccio un dovere di dichiarare che la malattia da cui fu colpito il sig. Gondolo Nicolò era semplicemente una *gastro enterite acuta da causa reumatica*.

La malattia è frequente nei mesi di grande caldo e non impensierisce per nulla il medico, e se nel caso particolare del farmacista Gondolo ebbi a domandare il parere d'un collega, lo feci solamente per dividere la responsabilità della cura in faccia alla famiglia — giustamente spaventata — trattandosi d'un ammalato d'età piuttosto avanzata.

E nel mentre mi congratulo col signor Gondolo per la ricuperata salute, lo prego ad avermi per iscusato, se a togliere ogni e qualunque cagione d'allarme, sono costretto a rettificare la sua diagnosi, diagnosi che del resto nessuno l'ha mai autorizzato a fare. *Sunt fabrilia fabri.*

Il medico condotto
D. S. Montegnacco.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, anche a nome di tutta la sua famiglia, ringrazia tutti quei pietosi che vollero rendere ultimo tributo di affetto al loro figlio e fratello *Greatti Giovanni.*

Imperitura sarà la nostra riconoscenza.

Orgnano, 14 luglio 1889.

Greatti Luigi.

Duplice assassinio nel Ferrarese
Dieci mila lire rubate.

Il *Resto del Carlino* ha da Ariano destro, 12, sera:

«Oggi, verso il mezzodì, nella località detta «Ponte Leone» (Codigoro) ignoti assassini aggredirono l'ispettore delle bonifiche, Ferrero Vittorio e il cocchiere Menegatti Giuseppe e li uccisero.

Il Ferrero era detentore di L. 10300.

La vettura e le vittime furono rinvenuti nello scolo che costeggia la strada presso il ponte.»

Un altro dispaccio da Ferrara aggiunge che il Ferrero, ispettore della Banca Torino, e il compagno, furono gettati nel canale.

La situazione.

Roma, 14. Temendosi gravi complicazioni pel conflitto svizzero-tedesco, l'*Italie* dimostra la necessità di tenere stretta la triplice alleanza e biasima i radicali, che, combattendola, spingono il paese ad una politica d'isolamento che è il desiderio del Vaticano.

L'*Italie* è convinta che la campagna contro l'Austria, alleata necessaria dell'Italia e della Germania, fa il giuoco del Vaticano; perciò consiglia di stringersi tutti attorno al Governo, che mostra di difendere con fermezza la dignità nazionale.

A Verona, in settembre, nell'occasione del Concorso Agrario Regionale, si daranno delle corse cavalli.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 14-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 15 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	747.1	748.7	741.0	750.5
Umidità relativa	52	67	69	44
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente, M M.	—	—	9 4	4.2
Vento (direzione	—	W	S E	S
Vento (velocità chi.	0	2	1	2
Termom. centigrado	27.9	28.8	21.3	23.3

Temperatura massima 30.8 « minima 21.4 | Temp. minima all'aperto 20.1

Telegramma meteorico
dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 pom. del 14 Luglio

Tempo probabile:
Venti freschi intorno a ponente — Cielo sereno. Qualche temporale a nord.

L'uragano di jeri.

Fin dal mattino di ieri si poteva predire una giornata burrascosa. Soffiava a tratti con forza il vento, e quando il vento *si taceva* provavasi un caldo, una oppressura fastidiosa ed irritante.

Verso le tre pomeridiane, a nord'ovest della provincia, si ebbe un primo temporale, che durò circa mezz'ora. In qualche paese — per esempio ad Aviano — mista alla pioggia, cadde un po' di grandine. Più tardi, verso le quattro pomeridiane, un altro temporale si formò nella parte nord-ovest: a Faedis, poca grandine e qualche scarica di saette in paese.

Ma il più violento uragano si scatenava verso le cinque pomeridiane; e se a tutta quasi la Provincia sovrastava, con maggior violenza infuriò sulla parte centrale di essa — nei territori di Pagnacco, di Tricesimo e di Reana.

Una grandine *desolatoria* — è la giusta parola — si rovesciò sul territorio di quei comuni. Aveva cominciato a grandinare anche più verso est: a Magredis e paesi circonvicini; ma tosto cessò. Alcuni chicchi di grandine erano grossi come uova: se ne pesarono a Reana del Roiale persino di duecento cinquanta e trecento grammi! La parte più colpita in questo comune, è quella a ponente.

Gsandinò pure in alcuni altri comuni: ma le notizie finora pervenuteci non accennano a forti danni.

Ci si dice che nel bellunese il maltempo abbia recato forti guasti.

Temperatura, verso sera, molto abbassata.

Metida bozzoli 1889.

La Camera di Commercio ci comunica il *prezzo medio provinciale,* da essa stabilito sulle risultanze delle *piazze* di Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Udine.

Per i bozzoli annuali giapponesi e parificati il prezzo medio è determinato in lire 3.43,831; pei gialli nostrani e parificati in lire 3 76,609.

I danari d'America.

Ieri, nelle ore pomerid., quel tale ex-sarte di Remanzacco che ora è tornato dell'America molto ricco, a quanto sembra, battezzava una sua creaturina nella parrocchia di S. Cristoforo. E fin quì nulla di straordinario.

Il bello si fu che, uscendo dalla chiesa, dopo compiuta la funzione battesimale, il bravo papà, pieno di allegrezza, cominciò a gettare a destra e a sinistra delle manciate di centesimi.

Grande gazzarra fra donne e bambini per raccogliere il vile metallo, e fra tante una donna più accanita di tutte dopo titaniche fatiche raggranellava 16 centesimi, conchiudendo:

— *A l'è un quintin di ottante.*

La più alta giogaia delle Alpi Carniche.

Dal chiarissimo professore e cav. G. Marinelli ricevemmo oggi l'opuscolo, testè stampato per cura del *Club Alpino Italiano*: *La più alta giogaia delle Alpi Carniche, appunti vecchi e nuovi.*

Non abbiamo avuto ancor tempo di leggerlo: ma ci ripromettiamo di farlo, e per la nota competenza dell'autore in questi studi specialissimi e per l'arte sua propria di rendere interessanti anche ai non alpinisti — con descrizioni di paesi e di costumi, con ricordi storici ecc. — le sue *illustrazioni* delle Alpi.

Museo Civico.

In questi giorni la Presidenza del nostro Monte di Pietà, consegnava a nome di deposito a questo Museo — *La deposizione della croce* — pregevole dipinto di Pomponio Amalteo, eseguito nel 1576. Con tale saggia deliberazione, l'amministrazione del Monte, ha provveduto a che quell'opera veramente insigne arricchisca il Museo del nome di un illustre pittore friulano, del quale non possedeva alcun lavoro, e che gli amatori delle belle arti possono nel sito ove ora è collocato maggiormente conoscere ed ammirare.

Il tempo probabile.

C'è probabilità che il tempo continui bello. La pressione barometrica è abbastanza uniforme in Europa.

Atti della Deput. Prov. di Udine.

Sedute del 26 giugno e 8 luglio 1889.

Nella seduta del giorno 26 giugno la Deputazione provinciale diede incarico al cav. Milanese dott. Andrea ed all'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di recarsi a Verona al convegno indetto pel giorno 5 luglio allo scopo di definire in concorso col R. Ispettorato delle strade ferrate le questioni insorte fra la Società esercente la Rete Adriatica e la Società Veneta in ordine all'ampliamento della stazione di Portogruaro.

Nella seduta poi dell'8 luglio il cav. Milanese riferì sull'esito del convegno per il quale si addivenne a soddisfacenti risultati, in seguito a reciproche concessioni da ambe le parti. Per cui è a ritenersi che entro breve termine, non appena cioè sarà costruito nella stazione di Portogruaro un quarto binario, e sistemati i relativi scambi, sarà attivato anche in detta stazione il servizio merci a piccola velocità per la linea Udine Portogruaro.

In seguito all'applicazione della nuova legge comunale e provinciale per la quale il riparto dei consiglieri provinciali deve essere fatto per mandamento anzichè per distretti, la Deputazione ha disposto e deliberato giusta le norme impartite colla circolare ministeriale 7 marzo 1883, e col dispaccio 4 luglio 1889, la prescritta tabella sulla base delle risultanze del censimento 1881. Le proposte della Deputazione furono concretate nelle seguenti cifre: Mandamento di Ampezzo consiglieri n. 1 Cividale 5, Codroipo 2, Gemona 3, Latisana 2, Maniago 2, Moggio 1, Palmanova 3, Pordenone 5, Aviano 1, Sacile 2, S. Daniele 3, S. Vito al Tagl. 3, Spilimbergo 3, Tarcento 3, Tolmezzo 4, Udine Comune 3, Udine II Mandamento 4 — totale 50.

Tali risultati si ottennero dividendo il numero degli abitanti della Provincia (528,559) per 50, numero dei Consiglieri ad essa aspettanti, ed il quoziente ottenuto di 10571 approssimativamente rappresenta il gruppo di popolazione che ha diritto alla nomina di un Consigliere. Al mandamento vennero poi assegnati tanti Consiglieri quante volte il 10,571 sta nel numero de' suoi abitanti, colla aggiunta di un Consigliere se il resto della divisione risulta superiore a 5285, cioè alla metà del divisore. Seguendo adatti criteri si addivenne al risultato suesposto, che raccolto in apposita tabella fu inviato alla R. Prefettura affinchè a cura della stessa venga sottoposta all'approvazione Reale.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi di l. 612 59 per lavori eseguiti nel palazzo provinciale.

— Al signor Braida cav. Francesco di l. 1200 per pigione da 1 luglio a 31 dicembre 1889 della casa abitata dal R. Prefetto.

— Al signor Simonetti D.r Girolamo di l. 135 per pigione da 1 gennaio a 30 giugno 1889 dei locali occupati dall'Ufficio Commissariale di Gemona.

— Al sig. Misani cav. Massimo Presidente del r. Istituto Tecnico di Udine di l. 1625 quale assegno per acquisto del materiale scientifico nel 2.o trimestre 1889.

— Ai rr. Commissari distrettuali della Provincia di l. 1252 per indennità di alloggio e mobili a tutto 30 giugno a. c.

— Ai proprietari delle caserme pei rr. Carabinieri di Udine, Cividale, Conegliano, Tarcento e Spilimbergo di lire 3500 per pigione da 1 luglio a 31 dicembre 1889.

— A diverse ditte e Comuni di lire 7696.75 per pigione da 1 gennaio a 30 giugno 1889 di fabbricati per caserme dei rr. Carabinieri.

— Alla Direzione della Cassa di Risparmio di Udine di l. 763 45 per interessi del 5.50 0/0 in ragione d'anno da 15 luglio a 15 novembre 1889 sulla somma di l. 40959.82.

— All'impresa Della Pietra Gio. Batta di l. 6004 49 a saldo manutenzione 1889 della strada Provinciale Monte Croce ed ai Comuni lungo la linea stradale di l. 826 57 pel mantenimento dei tronchi nell'interno dei rispettivi abitati.

— Al Comune di Fagagna di l. 4796 10 in rimborso delle spese negli anni 1887 e 1888 di manutenzione della strada provinciale Udine-S. Daniele attraversante il territorio comunale.

— Al Comune di Cividale di lire 400 per pigione dell'anno 1889 dei locali occupati dal Commissariato Distrettuale e dall'Ufficio di Pubblica Sicurezza.

— Al signor Vorlato Federico di lire 3553 87 per compenso di fornitura effetti di casermaggio ai r. r. Carabinieri stazionati in Provincia nel 1. trimestre 1889.

— Al signor Barduscò Marco di lire 513.14 per fornitura di stampati ed oggetti di cancelleria nel 2.o trimestre 1889.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Sacile di l. 3595.80.

— Alla stessa di S. Daniele in acconto di 10000.

— Alla stessa di Gemona di l. 8014 60.

— Alla stessa di Pordenone di lire 4442 65 in causa dozzine di dementi poveri accolti e curati durante il 2.o trimestre 1889.

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova di l. 2831 per dozzine di maniache accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di giugno a. c.

— Alla Presidenza della Società Operaia di Cividale di l. 400 quale quota 1889 di concorso alla spesa per la scuola di disegno annessa a quel Sodalizio.

— Constatato che pei 19 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza per domicilio alla Provincia e della pazzia al grado prescritto dalle disposizioni vigenti: la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre deliberati altri affari d'interesse della Provincia.

Il Deputato provinciale
A. Milanese.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

La parola al «Corpo corale».

«Pregati insistentemente non potemmo rifiutarci a stampare la seguente, affermando che sull'argomento null'altro pubblicheremo.

Non faremo un nuovo litigio per istabilire se abbiamo bene o male adempito all'incarico assuntoci per l'Accademia del 7 andante; il pubblico ci udì ed applaudì, ed apprezzò in noi il desiderio di progredire.

Quello che noi vogliamo constatare si è che non fu certo da parte nostra nè per nostra volontà se vennero portate in piazza cose e questioni e personalità che non dovevano esserlo. Fu lui, il cronista teatrale del *Giornale di Udine*, a sollevare personalità, e basti leggere le due relazioni di lunedì e martedì apparse nel detto *Giornale* per convincersi come da ogni riga, da ogni parola apparisca un rancore, un astio personale. Ed infatti mentre gli altri Fogli cittadini si limitarono ad un breve cenno di cronaca, e incoraggiarono coristi e maestro, il signor *Figaro* ne disse roba da chiodi. Ma non domandiamo a nessuno la carità d'un applauso: facemmo quel poco che si poteva; e se avessimo continuato sotto la direzione del signor *Figaro* (come egli stesso lo ha confessato alla *Patria* di sabato) davvero che non avressimo potuto esporci al pubblico a cantare nemmeno *La biondina in gondoletta* »

E per vero, in più d'un anno e mezzo ch'ebbimo il *Figaro* ad insegnante, non apprendemmo che «La notte» ed «Il sonno», ch'egli poi ci faceva cantare

al placido chiaror d'un ciel stellato

sotto le finestre delle sue belle. E questi due cori erano composti in tutto di 32 battute. Ora, dopo che, in seguito a così meschini risultati, con voto di sfiducia pressochè unanime, *Figaro* si allontanò dalla Scuola, egli ingenerosamente menò giù, per *fas e per nefas*, botte da orbi, non risparmiando neppure il bravo ed intelligentissimo giovane sig. Amadeo Di Sabbata che con tanto zelo ed amore si presta disinteressato per noi, e, lo ripetiamo, speriamo non curi le ironi che insolenze del cronista del *Giornale di Udine*.

Stia buono, adunque, il sig. *Figaro* e ci lasci una volta in pace; non desideriamo di più. E finiamo con una lode sincera anche all'ottimo signor maestro Gremese che in brevissimo tempo ci apprese, e bene, *otto* cori dei migliori maestri; e desideriamo vivamente continui nella via intrapresa, egli che non risparmia cura e fatiche per noi.

E se a *Figaro* ciò non garba, noi non sappiamo davvero che farci; certo che non potevamo lasciare senza adeguata risposta quanto egli si permise scrivere al nostro indirizzo, e non immaginavamo certo che le nostre parole avessero a suscitare quel putiferio che avvenne di poi. In ogni modo siamo contenti che finalmente *Figaro* — pur tacendo il suo nome, quale apparisce all'Ufficio Anagrafe — abbia *dovuto* farci sapere chi è.

E «poniamo una pietra sulla tomba» di questa vertenza.

Il Corpo corale del Circolo operaio.

Cucina economica popolare.

Abbiamo ricevuto il Resoconto economico con relativo bilancio patrimoniale riferibile al primo semestre 1889.

Il patrimonio attivo al 31 dicembre 1888 si bilanciava col patrimonio passivo in lire 10467 90; al 30 giugno i due patrimoni si bilanciavano in lire 9930.46.

Furono smerciate ne' sei mesi razioni minestra 78177; carne 3311; pane 48334; vino 5134; formaggio e bacalà 1993; verdura 13629 — con un complessivo introito di lire 12125 20. La spesa per acquisto generi e carbone fu di lire 9585 07.

Per ogni razione di minestra, in media, si consumarono grammi 125 di derrate, senza valutare le minestre fresche; ed il costo, comprese quest'ultime, fu di centesimi 3,729. Il costo poi di una razione di minestra, compresi i condimenti e combustibile, fu di centesimi 7.435. La quota giornaliera di combustibile fu di lire 3,91.

Per l'uva fresca.

Dal primo settembre si applicherà la tariffa di favore per il trasporto dell'uva fresca come avvenne dell'anno scorso.

La scuola delle signorine De Polo.

Ieri mattina abbiamo assistito al saggio finale degli alunni ed alunne della scuola diretta dalle signorine De Polo, in via Gorghi, e provammo viva soddisfazione nel constatare gli ottimi risultati che le distinte maestre seppero ottenere dal loro insegnamento.

Dal saggio di ieri si può ragionevolmente dedurre con quanta diligenza e con quanto profitto gli allievi abbiano frequentato le lezioni impartite con modi eccellenti e cure affettuose. La maestra dev'essere una seconda madre pei bambini, e questi si recheranno volentieri alla scuola e attenderanno con amore e desiderio allo studio quanto più l'insegnamento sia impartito con affetto materno.

Ed è questa appunto una caratteristica delle signorine De Polo le quali nel testè chiuso anno scolastico, ebbero la soddisfazione di veder frequentata la loro scuola da ben settanta fra allievi ed allieve. Per le quattro elementari si svolse diffusamente il programma governativo; nella sezione preparatoria è adottato il metodo fröbelliano dal quale le maestre pazienti ed intelligenti ottengono buoni frutti.

Anche la ginnastica — tanto raccomandata oggidì — vi ebbe la sua parte. Era bello il vedere quelle graziose testine di angioletti, dagli occhioni sorridenti e pieni di vita, piegarsi con tutta disinvoltura e prestezza a destra ed a sinistra; quelle manine e quelle braccia minuscole distendersi, rallentarsi, piegarsi secondo il cenno della maestra e battere a tempo e di conserva sul banco senza esitanze o stonature. Paiono cose da poco; ma bisogna convenire che la ginnastica è un sollievo pei bambini e mentre aiuta lo sviluppo dei loro membricciuoli, rende più attraente la scuola: è insomma passatempo gradito e utile.

I bambini poi vogliono aria e luce, e la scuola delle signorine de Polo si è fornita a dovizia; l'aula, ben ventilata riceve luce da tutte le parti; è un ambiente allegro, sereno, dove il bambino si sente bene.

Per la ricreazione serve egregiamente il cortile annesso alla scuola, e gli allievi possono poi talvolta fare una passeggiatina nell'ampio orto che forma parte del caseggiato.

In un salottino attiguo all'aula scolastica vedemmo elegantemente disposti i lavorucci dei bambini, cosettine belle e graziose come le mani che vi hanno lavorato intorno.

Il saggio fu disposto col seguente programma:

Ginnastica — Giuoco: Le corone — Preghiera — Storia Sacra — Lettura e spiegazione — Canto: *La rondinella* — Nomenclatura: Dagli animali — Nomenclatura sopra stampe — Ginnastica — Nomenclatura: Del letto — Aritmetica e geometria — Piegatura — Canto: *La patria*

In ultimo, le signore che presiedettero agli esami distribuirono con parole d'incoraggiamento e di lode i premi alle allieve ed allievi più distinti, il cui volto raggiante palesava l'intima compiacenza.

Ci congratuliamo colle signorine De Polo perchè dalle fatiche sostenute con cura paziente e con quella intelligenza ed amorevolezza che le distingue, ottennero frutti copiosi a vantaggio degli allievi, e a soddisfazione dei papà e delle mamme che alle loro premure li affidano.

Il profitto dei bimbi e la riconoscenza dei genitori dev'essere per le maestre l'elogio più gradito.

Vita militare.

Vianelli cav. Giuseppe capitano al Distretto Militare di Udine, è trasferito a quello di Padova.

Billard cav. Giovanni, capitano nel 59 fanteria, è trasferito al Distretto di Udine.

Grosso Biondi Luigi sottotenente medico di complemento, è ascritto alla milizia mobile ed assegnato al Distretto di Udine.

Zamparo Luigi, tenente di complemento, arma di fanteria, è ascritto alla milizia mobile ed assegnato al Distretto di Udine.

Ronchi Guido, sottotenente id. id. ascritto ed assegnato come sopra.

Montessori Giuseppe, tenente di complemento nel corpo veterinario militare, è ascritto alla milizia mobile ed assegnato al Distretto di Udine.

A proposito del servizio al *Caffè Nuovo*.

Il lagno apparso come *voce del pubblico* sul nostro giornale di sabato, a proposito del servizio al *Caffè Nuovo*, ci è venuto da un signore forestiero il quale, avendo chiesto cose estranee al caffè ed avendo fretta di partire, non potè essere servito sul momento come desiderava. Del resto è noto che il servizio in questo Caffè procede regolarmente, e sappiamo anzi che moltissimi avventori si offersero a dichiararlo. Soggiungiamo poi che i lagni in ogni caso dovrebbero essere presentati al proprietario.

Invasione di bruci.

In questi giorni è stata da tutti notata la straordinaria quantità di bruci volgarmente detti rughe o pelose che infestano i muri delle case. Queste rughe sono i bruchi d'una farfallina notturna detta *Litgosia caniola Hübner*, specie propria delle parti meridionali d'Europa.

Erroneamente invalsa la volgare opinione che quando compariscono le rughe in sì grande quantità il paese sia minacciato da malattie epidemiche, opinione falsa, che dà certe teste superstiziose non è possibile sradicare.

Dette rughe pelose sono omnivore, si cibano di frammenti di corpi organici, e di quella pianta crittogama impercettibile che i botanici chiamano *Veuche ria terrestris*, che si sviluppa sui muri.

Nella parte superiore e laterale, le rughe, hanno disposte varie serie longitudinali di rilievi (verruche) rotondi, sui quali sono impiantati fitti peli che fanno parere la ruga tutta pelosa.

Questi rilievi contengono una sostanza caustica (acido formico) che il bruco, quando viene irritato, trasuda per difendersi dai suoi nemici e causa delle enfiagioni e del prurito quando cadono sulle parti nude del nostro corpo.

Non sono però così pericolosi come i bruchi delle castropache Pityocampa e Processionea, i peli delle quali, respirati, producono delle infiammazioni ai polmoni con sputi sanguinei.

L'enorme quantità di rughe che coprono i tetti ed i muri delle case dipende dal non essersi sviluppato quest'anno, per le condizioni atmosferiche, il suo parassita (piccolo moccherino) che depone le uova sul corpo delle rughe e dalle quali nascono le larve che vivendo nell'interno del bruco lo uccidono.

Calzoni venduti.

Riceviamo e pubblichiamo:

Il sotto firmato fa noto al pubblico che, non essendosi presentato alcuno per ricuperare i calzoni da lui rinvenuti, credette bene di venderli a beneficio della Società fra lavoranti fornai di cui ha l'onore di firmarsi Segretario.

Vaccaroni Enrico.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 7 al 13 Luglio 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femm. 11
» morti » 1 » —
Esposti » — » 1
Totale n. 26.

Morti a domicilio

Giuseppina Pittaro di Luigi di mesi 9 — Luigi Vigria fu Vittore d'anni 68 possidente — Luigi Vitassio di Francesco di giorni 16 — Luigi Franz di Agapito di giorni 12 — Antonio Cucchini fu Gio. Batta d'anni 65 falegname — Antonio Cecini fu Giuseppe d'anni 52 scrivano — Ida Franceschini di Luigi d'anni 2 e mesi 3 — Gio. Batta Carlini fu Giovanni d'anni 74 possidente — Maria Pellegrini-Bortolotti fu Antonio d'anni 52 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile.

Anna Tomba-Della Vedova fu Agostino d'anni 73 contadina — Maria Galante di Luigi d'anni 21 setaiuola — Dorotea Olivo fu Gio Batta d'anni 79 serva — Pietro Tambozzo fu Valentino d'anni 73 agricoltore — Evangelista Fallini di mesi 8 — Luigi Lavaroni fu Giacomo d'anni 82 fruttivendolo.
Totale N. 15

Matrimoni.

Carlo del Gobbo fuochista ferroviario con Angela Gigante casalinga — Antonio Del Torre muraio con Caterina Canciani contadina — Eugenio del Negro manov. fer. con Luigia Pavan setaiuola — Angelo Pianta oper. di ferriera con Anna ... casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.
esposte ieri nell'albo Municipale.

Eugenio Penzo geometra con Libera Gandolfo casalinga — Giovanni Cremese fabbro ferraio con Tranquilla Feruglio casalinga — Giovanni Avalli guardia daziaria con Anna Portolan setaiuola — Luigi Caporale ortolano con Benvenuta Gottardo contadina — Angelo Vidussi operaio con Filomena Fabbro zolfanellaia — Angelo Cucchini fornaio con Eugenia Canciani casalinga — Luigi Moi fabbro con Luigia Pravisani casalinga.

N. 4706

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati

In relazione all'Avviso 1 Luglio 1889 N. 4410 in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 8 Luglio 1889.

si rende noto

che alle ore 11 ant. del giorno 19 Luglio 1889 avrà luogo in quest' Ufficio Munic. e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta tabella da cui si rilevano inoltre i prezzi di base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro il quale il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà secondo l'Art. 77 del detto Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale
Udine, addì 13 Luglio 1889.

p. Il Sindaco
Avv. Valentinis

Oggetto dell'appalto: Riforma della barriera alla Porta urbana detta di Gemona in questa Città.

Prezzo a base d'asta L. 1105. Importo della cauzione pel contratto L. 150. Deposito a garanzia dell'offerta, delle spese d'asta e contratto L. 140.

Il prezzo verrà pagato in tre rate, due in corso di lavoro e l'ultima a liquidazione approvata.

I lavori dovranno essere compiuti entro 30 giorni continui.

N. 393

Municipio di Camino di Codroipo.

Avviso d'Asta.

Nel giorno di mercordì 31 luglio andante alle ore 11 ant., in questo Ufficio Municipale, dinanzi al sottoscritto o da chi per esso col metodo della estinzione di candela, verrà tenuta pubblica gara per l'appalto della fornitura della ghiaia per le strade Comunali e per la manutenzione ordinaria dei manufatti esistenti lungo le strade medesime, sul dato regolare di lire 592.73 all'anno, secondo il progetto tecnico del Geometra sig. G. Samueli 30 settembre 1888.

La durata dell'appalto abbraccia il periodo di tempo dal giorno 1 gennaio 1890 al giorno 31 dicembre 1894.

Le offerte devono essere formulate almeno in ragione del 2 0,0 di ribasso sul prezzo suindicato ed ogni aspirante a cauzione della sua offerta dovrà fare il deposito presso l'ufficio della somma di lire 60.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 16 agosto p. v.

Riguardo alla cauzione definitiva, ai luoghi ed alle epoche della fornitura della ghiaia, ai pagamenti dei lavori ed altre condizioni non specificate nel presente avviso, verrà osservato quanto è prescritto nel Capitolato d'Appalto, visibile insieme al progetto relativo presso questa segreteria municipale.

Tutte le spese d'asta, di contratto e conseguenti staranno a carico del deliberatario definitivo.

Dal Municipio di Camino,
addì 14 luglio 1889.

Il Sindaco
F. COZZI.

Lotto.

Estrazioni del 13 Luglio.

Venezia	48	83	7	17	24	Napoli	87	31	56	47	68
Bari	18	34	29	46	41	Palermo	81	27	35	21	10
Firenze	34	2	40	89	3	Roma	13	29	64	69	35
Milano	79	85	9	80	49	Torino	31	12	52	85	80

Il quattordici luglio
e le discordie francesi.

Parigi, 14. I forestieri accorsi a Parigi in occasione del 14 luglio sono straordinariamente numerosi, dacchè la festa nazionale è quest'anno resa più attraente dalla Mostra internazionale. Immenso è sopratutto il concorso dalle provincie francesi e dall'Alsazia Lorena, la popolazione di Metz mostrò tale premura di recarsi a Parigi, che i biglietti i quali davano diritto ad un posto in uno dei sette treni di piacere organizzati per le giornate dell'11 e del 12, furono tutti venduti da ben 15 giorni.

E' impossibile che nella giornata di oggi tutti gli intervenuti a Parigi possano trovare conveniente ricovero e nutrimento quantunque siansi organizzati pranzi gratuiti negli asili notturni.

La festa venne aperta, fin da ieri sera, con una grande fiaccolata che percorse le principali vie del 17.o circondario di Parigi. Era composta delle Società musicali, ginnastiche, di tiro e di equitazione nei loro pittoreschi costumi e di 200 cavalieri vestiti da usseri di Merceau.

Stamane le artiglierie tuonavano a salve in varii punti della capitale. Le case sono quasi tutte imbandierate e pavesate, sopratutto sulle vie dove devono aver luogo sfilate militari od altri spettacoli: sono particolarmente decorate le piazze dell'Etoile, della Concordia, del Palais Royal, dell'Hotel de Ville, della Bastille, della Republique e della Nation; le Avenues dei Bois de Boulogne, di Vincennes e dei Champs-Elysées, le vie di Rivoli, di Saint Antoine, ecc.

Stamane si fecero le distribuzioni straordinarie di soccorsi ai poveri, dalla Società di beneficenza.

Alle 9 ebbe principio la sfilata dei battaglioni scolastici in piazza dell'Hotel de Ville.

Alle 3 pom. seguì la grandiosa rivista delle truppe nell'Ippodromo di Longchamps, resa quest'anno vieppiù attraente dalla partecipazione dei battaglioni territoriali, giunti l'altro ieri a Parigi, e dai distaccamenti di truppe coloniali che qui si trovano per l'Esposizione.

I boulangisti fecero una dimostrazione davanti la statua di Strasburgo.

Deroulede, circondato dai deputati boulangisti e da un migliaio di dimostranti, avendo gridato «Viva Boulanger!» malgrado il preventivo divieto del commissario di polizia di pronunziare discorsi, un commissario cercò di arrestarlo. Deroulede resistette, dicendo che l'arresto era illegale.

Il commissario avendolo preso pel braccio, la folla si gettò su lui e gli strappò il prigioniero che, salito subito in una vettura, recossi all'ufficio della *Presse*.

La polizia arrivò numerosa e liberò il commissario dalla folla.

La giornata fu variabile. Durante la rivista di Longchamps pioveva dirotto.

Londra, 14. Boulanger, in un banchetto di francesi festeggianti il centenario della rivoluzione, espresse fiducia nel trionfo del suo partito, e negò di avere stretto alleanza coi monarchici. Secondo notizie avute da lui direttamente da impiegati del ministero dell'interno, la situazione è completamente perduta per i parlamentari.

Parigi, 14. Nella seduta di ieri la Camera approvò la legge contro le candidature multiple. Vi furono scandali vivaci. Leherisse boulangista, propose, fra le grida della sinistra, degli emendamenti in cui si diceva essere interdetto a Boulanger di presentarsi candidato in alcun luogo e pena l'esilio a quegli che votassero per lui. Leherisse venne espulso colla forza dalla Camera.

Delusione dei giuocatori del lotto a Napoli.

A Napoli s'era giuocato il 57 come terzo estratto, avendo un *assistito* — certo Giannone — detto che questo era il numero che sarebbe terzo uscito nella estrazione.

L'espettazione del popolino per questa estrazione, a Napoli, era divenuta frenetica. Ad evitare gravi possibili disordini l'autorità aveva dovuto disporre nelle adiacenze della direzione del lotto grandi forze: quaranta guardie, cinquanta carabinieri, centocinquanta bersaglieri.

La folla abbandonavasi ai più caratteristici dialoghi e commenti, applaudendo e fischiando, chi pronosticava certa o no l'uscita del numero 57.

Gli urtoni, le cadute, gli svenimenti, il panico furono incredibili. La disillusione enorme. Successero grida, pianto di donne quando il fanciullo estrasse per terzo numero invece del 57 desiderato il 56. L'agitazione era al colmo.

Il popolino afferma non essere uscito il 57 perchè l'ispirato Giannone non assisteva all'estrazione. Infatti egli s'era posto al sicuro.

L'Erario introitò per le provincie compartimentali lire 800 mila, e Napoli diede lire 490 mila. I registri consumati in tutta Napoli furono 52 mila pari a un milione e seicento mila giuocate !...

Gazzettino Commerciale.

Cividale, 13. *Bovini*. Per scarsità di venditori e non di compratori, chè anzi di questi se ne presentarono in buon numero, il mercato riuscì alquanto fiacco.

Il maggior numero di contrattazioni si effettuarono in vaccine da latte e in giovenchi d'allievo, a prezzi di progressivo aumento.

Burro: da l. 1.70 a 1.85.

Uova: vendute 75 mila a l. 49.

Grani e legumi. Granoturco da l. 12.50 a 13.50, frumento da l. 18 a 18.50, orzo pilato da l. 21 a 22, avena da l. 20 a 22, fagiuoli da l. 22 a 30.

Ignoti ladri a Roma rubarono, venerdì notte, negli uffici del *Don Chisciotte*, per un importo di lire 440.

Gli atti di brigantaggio continuano in Serbia. Si armarono i contadini per debellare i briganti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un grosso incendio.

Livorno, 14. È scoppiato un grosso incendio in un magazzino di coloniali situato nel centro della città.

Vi erano dentro materie infiammabili, fra le quali acido solferro.

Il fuoco in breve prese proporzioni allarmanti.

L'incendio durò 12 ore,

I danni sono fortissimi.

Tre pompieri rimasero leggermente scottati e furono costretti ad abbandonare il lavoro.

Disastro ferroviario.

Parigi, 14. Il *Petit Journal* annuncia che un treno viaggiatori urtò ieri sera alla Stazione di Moiran presso Grenoble contro un treno merci proveniente da Lione.

Vi furono parecchi morti. Sei vagoni andarono rotti.

L. Monticco, *gerente responsabile*.

R.º Osservatorio Bacologico
DI VITTORIO

XVII anno di esercizio per la campagna serica nel 1890.

È aperta la sottoscrizione per l'allevamento 1890 alle solite qualità di seme.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiuderle appena la qualità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni e sottoscrizione si volgersi al ***solo Rappresentante per la città e Distretto di Udine,*** *nonchè per il* ***Distretto di Gemona,*** *Sig r* ***CARLO*** *Ing.* ***BRAIDA*** *residente in Udine via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) N. 21.*

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

Celso Mantovani et C.º

VENEZIA
Merceria 4861 62 - 63.

Ottica - Meccanica - Elettricità
Applicazione apparati per luce Elettrica.
Parafulmini. Campanelli Elettrici, Telefoni dei migliori sistemi.

Fornitori del R. Arsenale e di molti Stabilimenti civili e militari.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,

TENDE TRASPARENTI

il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

STABILIMENTO
LIMATICO-IDROTERAPICO
condotto dai fratelli PESAMOSCA

IN CHIUSAFORTE

vicino alla Stazione ferroviaria e posto sulla strada maestra Udine Pontebba. Posizione stupenda. Aria saluberrima.

Nello Stabilimento furono portate molte innovazioni secondo le esigenze del pubblico. Ristorante a tutte le ore con cibi, vini squisiti e con servizio inappuntabile. Carrozze a comodità dei signori villeggianti. Bagni a doccia e in vasche.

Si promette di mantenere la modicità nei prezzi.

La Ditta
Fratelli Pesamosca.

PER CHI VUOLE,
la Peronospora è vinta.

Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate ***Pompe irroratrici Candeo,*** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

AVVISO

Ammalato — *Dottore! Dottore! per carità!....*

Medico — *Che avete??*

Ammalato — *La mia casa si è trasformata in un Ospitale: a mio padre, dopo la malattia patita, nulla vale per rimetterlo; non ha appetito, si sente debole e febbricitante; la moglie è dimagrita, prova dolori al ventricolo, nausea pel cibo, capogiri, dolori di testa, ed ha le mestruazioni irregolari; il mio Ughetto è pallido, gracile, non può reggersi sulle gambe, ed io, vedete, mi sento un dolore giù al cuore, una mancanza di respiro, un peso allo stomaco, una malinconia, non ho mai fame e mi sento proprio debole sfinito........*

Medico — *Prendete tutti quell'efficacissimo rimedio che è*

L' Elisir Malato di ferro

con China e Rabarbaro *di A. Maddalozzo di Meduno che si vende in tutte le primarie farmacie, con deposito esclusivo presso la Reale Farmacia* ***Filipuzzi Girolami*** *in* ***Udine.***

V'assicuro che tutti vi ristabilirete in perfetta salute, e starete sani lungamente

Ogni casa la sua ghiacciaia!

Non c'è che dire: il progresso va oggi avanti *telegraficamente*. In ogni casa, su ogni tavola anzi, le famiglie anche più modeste potranno avere d'or innanzi la propria *ghiacciaia* pel vino e per le bibite in genere Sono finalmente arrivati i *Fiaschi ghiacciai* che mantengono il vino e le bibite sempre freschi: basta applicare nel vuoto un poco di ghiaccio — anche un poco d'acqua — e il vino resta sempre freschissimo e con facilità si versa nel bicchiere, non perdendo esso il suo gradevole sapore naturale. Il signor A. Bisc ff, conduttore e proprietario del ristoratore alla Stazione, tiene sempre pronto un buon bicchiere di vino freschissimo, tratto appunto dai suddetti *Fiaschi ghiacciai*.

Come dicevamo, finalmente que' *Fiaschi ghiacciai* sono arrivati: e si trovano vendibili in Mercatovecchio all'**Emporio delle specialità** del sig. **Domenico Bertaccini.**

ARTA-CARNIA

a 1300 piedi sul livello del mare
LINEA UDINE-PONTEBBA
a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.
Stazione Climatica Alpina
con
Acque sulfidrico manesiache alcaline
Posta, telegrafo e farmacista sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav **Pietro** dottor **Albertoni**
dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi
Apertura 15 Giugno.

Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi) L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;

2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broc te, damascate ed altro.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Novità d'estate
PER SIGNORA

Ricco assortimento ***Visites*** *di Merletti e perle forme a* ***Fichù*** *tutta novità elegantissime -* ***Ulster - Copripolvere - Impermeabili ecc.***

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti - Foulards e Stoffe fantasia. *Novità di Parigi*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi*

Lingeria confezionata, *scelta collezione di Modelli* ***Corredi completi da Sposa***

Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Batist con merletti iniziali- monogrammi. NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.

L. Fabris Marchi
Udine, Mercatovecchio.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10, Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L' acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Con garanzia agl' increduli del pagamento da farsi dopo la guarigione si guariscono radicalmente, come per incanto in 2 od al più 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonchè in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione*, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici, di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 presso l'autore Prof. Angelo Costanzi e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' injezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3.50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, L. 3. 80. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d' importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dell'injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla *Fenice risorta* che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Rimettendo vaglia all' autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spesa. 2

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÉ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

LA TIPOGRAFIA DELLA PATRIA essendo fornita di tipi moderni eseguisce lavori a prezzi miti.

ANTICOLERICO

FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — **FELICE BISLERI** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini - Udine

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

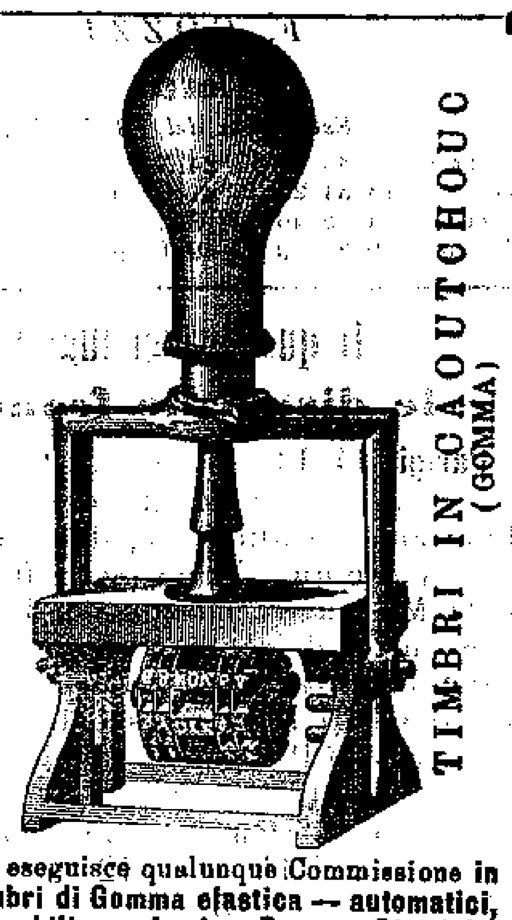
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d' ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, dalle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA



TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d' ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

La migliore e la più conveniente

BIBITA RINFRESCANTE

*che vien presa di preferenza anche a tavola, e che mescolata con Vino, Cognac o Conserve dà una mistura aggradevolissima, è incontestabilmente l'***Acqua acidula naturale** *di*

GIESSHÜBLER

IN BOEMIA
H. MATTONI.

Negli stabilimenti di cura nella Boemia vien prescritta dai medici come NECESSARIA ED INDICATA PER LE CURE.

Vendita in Italia da **A. MANZONI e C.,** Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

In UDINE presso F. Comelli — De Vincenti — Foscarini.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio. In Udine nelle farmacie Comeli, D I Girolami e Minisini.

OLIO per l'UDITO

Estratto del dott. Schipek, I. R. medico in seconda approvato da anni da molte **autorità** pel suo effetto sicuro, giacchè guarisce subito qualunque **sordità**, purchè non proveniente dalla nascita, qualunque **durezza** o **ronzio d'orecchio** nonchè tutte le **malattie dell'orecchio.** — Vendesi genuino con istruzione a L. **6.50** (per spedizioni postali a L. 7) presso il deposito generale per l'Italia *A. MANZONI e C.,* Milano, via S. Paolo, 11; Roma, Napoli e Genova, stessa Casa.

In **Udine** presso **Comelli F. Minisini F.**

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante*** *ecc.*

Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

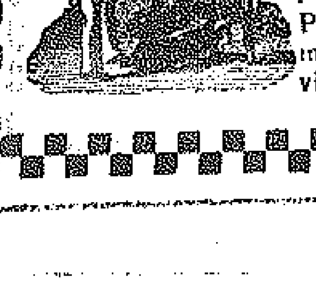
coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **ai denti** la bellezza dell' Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una lunga freschezza.

Lire **UNA** la scattola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini**, guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l' importo a C. Tantini Verona con solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.



SONNAMBULA ANNA D' AMICO

30 anni di grande successo !!

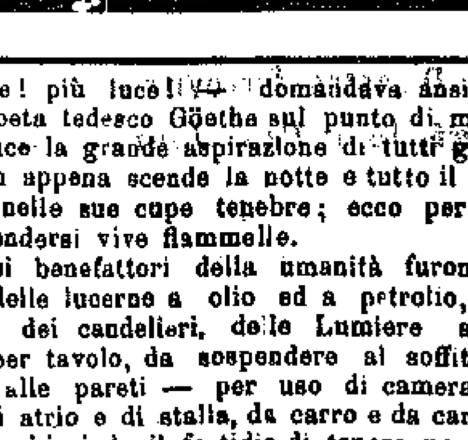
Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze, nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta per curarsi. — Per ottenere qualunque consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande desiderate e L. 5, dentro lettera raccomandata al **Prof. D' AMICO,** via Ugo Bassi, N. 29 **BOLOGNA.**

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi lumiere, lampioni, fanali.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Si accettano avvisi in 3.a e 4.a pag. a prezzi mitissimi.